

DANIELE TAGLIABUE E' IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI CANTU'

Cambiare per gli artigiani del futuro

Il mio impegno per un forte rilancio sindacale per una Delegazione di 1.600 soci

E' Daniele Tagliabue il nuovo Presidente della Delegazione di Cantù di Confartigianato, titolare del mobilificio di via Torino 29, importante azienda che esporta oltre il 60% del fatturato e con i propri 22 addetti si colloca in una fascia medio alta dell'imprenditoria locale. Una nuova figura rappresentativa del mondo dell'artigianato in un settore troppo importante per l'economia lariana, uno dei tanti e tanti artigiani del legno arredo che operano in Brianza ed ha collegamenti in tutto il mondo. Subentrato lo scorso 22 febbraio al dimissionario Presidente di Delegazione, Daniele Tagliabue si propone subito nella veste di fautore di un rilancio dell'attività sindacale in relazione ai molteplici bisogni delle imprese artigiane, soprattutto

di quelle più piccole differenziandone le necessità da quelle certamente più strutturate. Sono situazioni diverse con esigenze diverse e dobbiamo essere in grado di tutelare le imprese sotto tutti i fronti, queste le prime parole del nuovo Presidente. Mi impegnerò, commenta Tagliabue, nel consolidare i rapporti con la base associativa attraverso azioni di monitoraggio dei bisogni che mano a mano le imprese presenteranno alla nostra grande Associazione. 1.600 associati che ruotano nei Comuni tra Cantù e Mariano Comense, certamente in gran parte espressione del settore legno e arredo ma anche espressione degli altri molteplici settori del nostro mondo vanno aiutati, sostenuti e tutelati ed è per questo che mi sento di solle-

tarli a stare uniti, vicini all'Associazione. La mia esperienza maturata in questi anni, mi ha fatto sempre più capire che soli è sempre più difficile e l'Associazione può dare una mano importante a tutti noi. In questi giorni, si è molto parlato anche sulle pagine dei quotidiani locali dell'avvicendamento della presidenza canturina di Confartigianato, dico solo - continua Tagliabue - che abbiamo lavorato tanto in passato e continueremo a farlo sicuramente per il futuro all'insegna della concretezza e avendo come unico obiettivo la tutela delle imprese artigiane. Presto andrò in Consiglio con un mio programma preciso che partirà sicuramente da quanto di buono è stato fatto e sarà inevitabilmente caratterizza-



Daniele Tagliabue

to dalla mia esperienza di imprenditore artigiano del territorio. Il prossimo Consiglio avrà anche l'onere e la responsabilità di nominare il nuovo Vice Presidente di Delegazione che reputo una figura particolarmente importante dal momento che non intendo il mio mandato da accentratore, bensì pos-

sibile grazie a deleghe e collaborazione; del resto il mio lavoro è fare l'imprenditore. Devo dire che la mia esperienza di questi due anni di Associazione mi ha fatto maturare molte convinzioni che sono state poi alla base di questo mio ulteriore impegno e tra queste, la necessità di riproporre un dialogo positivo e costruttivo con tutte le Amministrazioni che non vuole essere collaterale ma ricerca di sinergie comuni per costruire quelle alleanze necessarie che tanto bene potrebbero fare alle nostre imprese. Certo è che non sempre, seduti dietro le scrivanie si riesce ad intercettare le necessità immediate di una miriade di imprese che quotidianamente, avviano le loro attività ed è per questo, che abbiamo lanciato il "famoso"

sondaggio che sembra abbia dato interessanti spunti di riflessione. Devo dire innanzitutto che lo spirito del sondaggio rimane assolutamente costruttivo anzi, appena in possesso dei dati che stiamo elaborando (ad oggi ne sono giunti quasi 200), un gran successo, sarà nostra premura confrontarci immediatamente con l'Amministrazione comunale ricercando la giusta e anche doverosa collaborazione per modificare situazioni che magari necessitano di una ritrattura. Ci avviai anche ad elezioni politiche e per questo, vorrei citare alcuni dati che una recentissima ricerca commissionata al prof. Mannheim dalla nostra Fe-

derazione Regionale ha evidenziato. Peso fiscale, controllo dei prezzi, riduzione dei costi della politica e sicurezza dei cittadini sono tra le priorità. E' altrettanto evidente come la questione settentrionale viene posta con estrema attenzione ed è evidenziata dal 69% degli intervistati, per due artigiani lombardi su tre. Mi adopererò poi per potenziare il ruolo di Confartigianato all'interno del Clac a livello di marketing territoriale così come credo fondamentale nelle procedure avviate per la costituzione del museo. Nei confronti del Comune di Cantù mi adopererò anche per garantire la costituzione di un tavolo dell'economia

locale per stabilire un costante e proficuo confronto fra governo del territorio e associazioni datoriali, mirato alla crescita strutturale e dimensionale del nostro sistema. Come artigiano, conclude poi Tagliabue, l'impegno nei confronti della sede di Como sarà anche quello di portare all'attenzione centrale alcune problematiche storiche delle nostre zone quali il ricambio generazionale, la formazione imprenditoriale e del personale, il reperimento della manodopera qualificata ma soprattutto una rinnovata collaborazione per garantire alla Delegazione di Cantù il peso politico che si merita.

IN ASSOCIAZIONE COSTITUITO IL GRUPPO "EDIFICI A BASSO CONSUMO"

"Casa Clima": risparmiare energia

Gli artigiani certificati grazie all'apporto di Confartigianato Imprese

Il tema del risparmio energetico è sempre più d'attualità, spesso e volentieri però è difficile da attuare nelle case, negli uffici, nelle aziende, nei momenti di vita quotidiana, laddove l'energia ci serve e la utilizziamo ormai per tutto. Non la pensano così gli artigiani specializzati nella costruzione di edifici "CasaClima", che hanno intrapreso un percorso di alta qualificazione per raggiungere i più alti standard di efficienza e quindi di risparmio energetico, dall'installazione degli impianti alla costruzione delle murature, dall'installazione dei serramenti alla coibentazione dei sottotetti ecc. Nell'ambito di Confartigianato si è costituito un gruppo di lavoro tra imprenditori e tecnici denominato proprio "Edifici a basso consumo", che raccoglie gli artigiani qualificati per contribuire a diffondere questo importante concetto: efficienza energetica uguale a risparmio, benessere e salvaguardia ambientale. Sentiamo direttamente dai protagonisti la loro "storia".

Perché intraprendere un percorso per acquisire la qualifica di artigiani certificati CasaClima?
Innanzitutto per una que-



Marco Molteni, Luciano Regazzoni, Massimo Frison

I CORSI PROMOSSI DA CONFARTIGIANATO IMPRESE CON CASA CLIMA

La prima fase per partecipare al corso avanzato e la successiva certificazione "Artigiano CasaClima" Confartigianato Imprese, in collaborazione con "CasaClima" promuove l'organizzazione di corsi specializzati, propedeutici a partecipare al corso avanzato e poi alla successiva certificazione "Artigiano CasaClima".

15 aprile 2008:
• Modulo "Introduzione" (ore 9-13)
• Modulo "Isolamento termico, materiali da costruzione ed elementi strutturali" (parte 1) ore 14-18.

16 aprile 2008:

• Modulo "Isolamento termico, materiali da costruzione ed elementi strutturali" (parte 2) ore 9-13.
• Modulo "Tecniche per gli impianti di riscaldamento" parte 1a - 14-18 ore
17 aprile 2008:
• Modulo "Tecniche per gli impianti di riscaldamento" parte 2a - 9-13 ore.
Essendo molto specializzato, il numero massimo di partecipanti al corso è di 20 persone. Costo di partecipazione Euro 400 + iva
Informazioni: area energia Confartigianato Imprese telefono 031.316.359 fax 031.316.353 e-mail: energia@apacomo.it

Pagina a cura di: Fausto Basaglia

stione di sensibilità nei confronti dell'ambiente ma, ovviamente, non trascuriamo l'aspetto economico.

Quando dite "aspetto economico" cosa intendete?
Ci sono diversi punti di vista: il risparmio energetico per le aziende che producono è un aspetto economico. Un'impresa che risparmia sui costi di energia è più competitiva sul mercato. Stesso discorso vale per il privato, che oltretutto vede aumentare il valore del proprio immobile e, in ultima analisi, opportunità di lavoro per noi imprenditori.

Chi sono gli imprenditori interessati?
Edili, elettricisti, idraulici, serramentisti, imbianchini, pavimentisti e affini all'edilizia in generale.

Che percorso di formazione deve intraprendere un imprenditore per poter costruire secondo i nuovi criteri?
Due corsi CasaClima: un corso base della durata di 20 ore e poi uno avanzato di 40.

Perché CasaClima? è l'unico standard?
No, non è l'unico standard, ma avendo avuto la possibilità di informarci e confrontarci con diversi interlocutori qualificati, in CasaClima

(sia Associazione LVH, che agenzia) possiamo dire di aver trovato più che una semplice opportunità: abbiamo trovato una filosofia di integrazione e rispetto dell'ambiente e forte ricerca di nuove applicazioni per l'indipendenza energetica.

Il gruppo di lavoro "edifici a basso consumo" è un gruppo aperto?
Certamente: è bene accetta la disponibilità di chiunque intenda lavorare con noi per creare in associazione le condizioni per acquisire nuove competenze e contribuire così a innalzare il livello tecnico ma anche culturale dei colleghi.

Una battuta conclusiva?
Chi di noi ha concluso il percorso ed è già "artigiano certificato CasaClima" si è reso conto che si deve cominciare a costruire combinando sapientemente il buon gusto con competenze tecniche nuove, nel rispetto delle esigenze di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Questa è un'urgenza e una responsabilità che ci assumiamo sul futuro dal quale non possiamo più sottrarci, perché grazie a queste nuove competenze possiamo sensibilizzare e indirizzare i committenti.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CONSORZIO L'ARTIGIAN SERVICE

Servizi innovativi per le imprese

Marusca Nava annuncia l'evoluzione della struttura.



Marusca Nava

Le trasformazioni in atto, l'evoluzione del sistema imprenditoriale e l'esigenza di rendere compatibili servizi di qualità rispetto a costi contenuti, ci ha indotto a ripensare le strategie del consorzio e rileggerne il futuro.

Con queste parole ha esordito Marusca Nava, presidente del Consorzio L'Artigian Service, struttura collaterale di Confartigianato Imprese, presentandosi alla sua prima assemblea dei soci, dalla sua nomina alla guida del consiglio di amministrazione l'anno scorso.

Marusca Nava sarà la presidente, una donna dopo tre uomini,

ni, a traghettare l'organizzazione dei servizi associativi verso una trasformazione giuridica che porterà Confartigianato a gestire in toto, attraverso una nuova deno-

minazione: "Confartigianato Servizi" tutto il portafoglio delle prestazioni erogate alle imprese fino ad oggi. Un delicato passaggio che si concluderà con la fine del 2008, e contribuirà a modernizzare e nello stesso tempo razionalizzare l'assetto del sistema associativo guidato da Confartigianato Imprese. E' una scelta questa - ha sottolineato la Presidente - che va nella direzione di garantire alle imprese efficienza e qualità, ma soprattutto contenimento dei costi. Confartigianato Servizi spazierà in tutti i comparti che finora ha gestito l'Artigian Service, sfruttando un "brand", quello di Confartigianato, che tradizionalmente è sinonimo di serietà e qualità delle prestazioni.

ARTIGIANI A SHANGHAI: PRESENTATI I DATI IN REGIONE

Artincina 2007 chiude e rilancia

Con l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi in Regione, per la diffusione dei dati del Progetto ArtinCina, si è chiusa un'esperienza di successo e innovativa per il mondo artigiano, che fa da premessa però per il futuro "commerciale" per le imprese che vi hanno preso parte. Riuniti al tavolo dei lavori: Regione Lombardia e UnionCamere, che hanno reso concreta e hanno dato le opportunità alle nostre aziende di vivere un'esperienza culturale, lavorativa ed umana di spessore. Inoltre Confartigianato Como, Milano e Alto Milanese, in collaborazione Bic La Fucina e Tic Consulting hanno dato un apporto prezioso al progetto e all'incontro. La presenza delle aziende artigiane che hanno



preso parte al progetto è stata determinante. Il confronto tra istituzioni e realtà artigiane ha condizionato l'incontro, lo ha portato ad analisi e considerazioni, che forse per la prima volta hanno permesso alla "burocrazia" di ascoltare realmente le aziende, con i dubbi ed entusiasmi che solo loro sono in grado di trasmettere. Diverse le aziende: per segmenti merceologici, e per ap-

proccio al mercato cinese, per aspettative, ma tutte durante la tavola rotonda hanno analizzato la loro esperienza e hanno tratto la conclusione più difficile da attuare, ma l'unica che vedono nel loro futuro: unire le forze creare una rete che possa rafforzare il made in Italy in Cina togliendo dalle menti che il "gusto italiano" siano solo le grandi firme.



INVESTIRE IN ENERGIA RINNOVABILE. UN BEL MODO DI FARE LE COSE ALLA LUCE DEL SOLE.

ENERGIA PULITA

Il nuovo finanziamento a tasso agevolato che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, in collaborazione con Legambiente, ha studiato per sostenere la progettazione e la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici, energia solare, ecc...).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



INSIEME CONTINUIAMO A DARE VALORE AL FUTURO

Un VALORE che è risparmio economico
un VALORE che è risparmio d'energia
un VALORE che è rispetto per l'ambiente



DIFFERENTE PER SCELTA

www.cracantu.it